Anno I - N. 5 - Lire 5 — Martedì, 11 marzo 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383
INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 40, Necrologie Lire 65 (Compartecipazioni al lutto Lire 130). Ricerche prigionieri Lire 25. Finanziari e legali Lire 60. Nel corpo del giornale Lire 60. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: U. P. I. Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.
Abbonamenti: Annuo L. 1.250 - Sem. L. 650 Trim. 350. Spediz. in Abbonamento Postale.

I Quattro si son messi al lavoro

Nessuna messinscena speciale; l'inizio della Conferenza è avvenuto in un'atmosfera di rigorosa normalità - La relazione della Commissione finanziaria per il Territorio libero di Trieste inclusa nell'ordine del giorno - Una inaspettata proposta sovietica: esaminare la situazione della Cina

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 10 marzo — *In un turbinio di neve i delegati delle quattro grandi Potenze hanno raggiunto nel pomeriggio di oggi la sede della Conferenza molto modestamente addobbata. Niente quindi della grandiosa messa in scena di Parigi, nulla della coreografica presentazione di New York; è apparso evidente che i russi hanno voluto dare all'inizio dei lavori il più rigoroso carattere di normalità.*

Arrivano i Ministri

La gelida atmosfera esterna è sembrata penetrare anche nell'enorme salone della riunione plenaria, ove i rumori del traffico giungono quasi spenti. La loggia che corre tutto intorno alle pareti non presentava alcuna delle note di colore solite in tutte le giornate di apertura. Nessuna toletta femminile appariva nella sala, eccetto i vestiti rigorosamente uniformi delle stenografe e delle segretarie, particolarmente numerose nel settore riservato alla delegazione francese.

Il primo dei capi delle delegazioni, Marshall, è giunto con un quarto d'ora di anticipo, accompagnato dall'Ambasciatore Bedell Smith. Poco dopo Bidault è sceso frettolosamente da una grande «Limousine» nera dell'Ambasciata francese. Frattanto, richiamati dal movimento delle macchine che difficilmente manovrano nel piazzale ormai ingombro di neve e dal ronzio delle macchine da presa piazzate all'ingresso, una piccola folla di spalatori si raccoglieva davanti alla facciata. Molotov e Vishinski, giunti insieme, sono stati i soli personaggi eminenti ad essere riconosciuti dagli spettatori e che siano stati fatti segno a qualche applauso. Subito dopo il Ministro degli Esteri inglese Bevin, giunto ultimo, è passato quasi inosservato tra una esigua schiera di poliziotti dislocata davanti alla sede della Conferenza per trattenere una folla che effettivamente non esisteva.

I lavori si sono iniziati come ci si attendeva. Molotov ha fatto un breve e piuttosto convenzionale discorso che Radio Mosca quasi contemporaneamente ha trasmesso con perfetta fedeltà per porgere il benvenuto alle delegazioni straniere e dichiarare che il Consiglio dei [illegible] se per affrontare [illegible] sso in [illegible] direttive [illegible] Yalta e di Potsdam.

A Molotov la presidenza

Bevin, appoggiato da Bidault e da Marshall, ha proposto quindi che Molotov accettasse la presidenza come effettivamente è avvenuto. [illegible] considerare [illegible] del [illegible] immediatamente [illegible] dell'ordine del giorno [illegible] quali, [illegible] accentava [illegible] evocava [illegible] one di Molotov. [illegible] inclusione [illegible] relativa [illegible] del Territorio [illegible] il secondo [illegible] ssa affinchè [illegible] Granbretagna [illegible] ero di [illegible] condizioni [illegible] prima [illegible] accolta, [illegible] avanzava [illegible] tempo [illegible] considerare [illegible] discu- [illegible]

Molotov, nell'avanzare la proposta, si era riferito al Convegno di Mosca del dicembre 1945 quando i Ministri degli Esteri delle grandi Potenze avevano riconosciuto la necessità di unificare e democratizzare la Cina sotto un unico Governo nazionale, soprattutto per far cessare la guerra civile. Senonchè, secondo le dichiarazioni di Molotov, da allora la situazione in Cina sembrava migliorata; perciò il Governo sovietico proponeva uno scambio di informazioni fra i Ministri degli Esteri per rendersi conto del risultato che avevano avuto le decisioni della Conferenza.

Indubbiamente la richiesta di Molotov non era attesa ed è naturalmente interpretata nei più vari modi: la maggior parte degli osservatori la ritiene una delle mosse caratteristiche della diplomazia sovietica che tenta di avere in mano quante più carte possibile da poter giocare per influire sull'andamento delle varie discussioni. Per ora sarebbe assolutamente prematura qualsiasi altra interpretazione.

L'improvviso guastarsi del tempo aveva nella mattinata disturbato il normale svolgersi delle operazioni e degli incontri che precedono in genere i convegni di questa importanza; tuttavia due avvenimenti degni di rilievo si sono verificati verso mezzogiorno: un incontro fra Marshall e Bidault durato 45 minuti e una conferenza stampa che il capo del Dipartimento di Stato ha tenuto ai giornalisti del suo Paese in una sala del Moskva Hotel. L'incontro fra i due capi di delegazione mette ancora maggiormente in rilievo la funzione che si è ormai assunta chiaramente la Francia di mediatrice fra l'Oriente e l'Occidente, senza per ora impegnarsi a fondo a fianco di nessuno.

Una domanda a Marshall

L'argomento più importante e che indubbiamente ha costituito lo scopo principale della riunione è stato l'annunzio ufficiale che la delegazione americana ripresenterà il vecchio progetto Byrnes per un patto a quattro sul disarmo della Germania.

Richiesto se potesse contare già sull'appoggio di Bidault e di Bevin, Marshall si è astenuto dal rispondere; ha invece soggiunto molto chiaramente e quasi ostentatamente che avrebbe basato il suo atteggiamento sugli accordi di Potsdam e sul discorso tenuto da Byrnes a Stoccarda.

JOHN HIGHTOWER
dell'«Associated Press»

L'INIZIO A LONDRA delle conversazioni italo-inglesi

LONDRA, 10 marzo — Hanno avuto oggi inizio a Londra le conversazioni economiche e finanziarie fra la missione italiana capeggiata dal dott. Menichella ed i rappresentanti del Governo britannico.

Nel programma delle conversazioni è compresa la sorte delle proprietà italiane bloccate dalla Gran Bretagna al momento dell'entrata in guerra dell'Italia.

L'Incaricato jugoslavo a colloquio con Sforza

ROMA, 10 marzo — Il Ministro Sforza ha intrattenuto in lungo cordiale colloquio il dott. Rudolph Januar, Incaricato d'Affari della rappresentanza della Repubblica jugoslava in Roma. Interrogato dai giornalisti alla fine del colloquio, il Ministro Sforza ha detto: «Sono molto soddisfatto».

Il Ministro Sforza ha ricevuto inoltre il Ministro plenipotenziario del Panama, dott. Miguel Amado Benzos, e lo ha ringraziato per lo atteggiamento assunto dal Governo del Panama nei confronti del trattato di pace con l'Italia. «Le Potenze minori — ha tenuto ad affermare il Ministro Sforza — stanno dando la dimostrazione di come esse, più delle grandi Potenze, abbiano il senso della giustizia internazionale ed un maggiore distacco da quelli che sono gli interessi egoistici e contingenti». Il Ministro Sforza ha dichiarato che si propone di rimettere in vigore con il Panama tutti i trattati decaduti con la guerra ed ha assicurato inoltre il Ministro Amado che l'Istituto geografico militare di Firenze provvederà a fare la carta geografica del Panama.

L'«Ansa» apprende che l'on. Ivan Matteo Lombardo si recherà nel mese venturo negli Stati Uniti, alla testa di una missione economica italiana che provvederà al perfezionamento delle questioni tuttora sospese e che furono oggetto di trattative preliminari nelle conversazioni tenute dal Presidente del Consiglio De Gasperi durante il suo viaggio.

Il porto di Livorno avrà una zona franca?

LIVORNO, 10 marzo — I Ministri della Marina mercantile, Aldisio, dei Lavori, Sereni, e dei Trasporti, Ferrari, hanno presenziato oggi al Palazzo della Provincia una riunione delle autorità civili ed economiche di tutta la Toscana, dell'Umbria e del Lazio, per discutere le possibilità e la convenienza di istituire una zona franca nel porto di Livorno, nell'interesse dell'economia di tutta l'Italia centrale.

Vari oratori hanno precisato gli aspetti del problema, [illegible] favorevoli all'attuazione del progetto. Anche i tre Ministri hanno espresso, [illegible] parere favorevole, sottolineando però che tale progetto deve essere riesaminato sotto ogni suo aspetto [illegible] piani generali economici del Governo.

Facilitazioni di esame per studenti universitari

ROMA, 10 marzo — Gli studenti i quali hanno le carriere scolastiche dissestate per aver perduto degli anni accademici per effetto della guerra, possono sostenere esami in quattro sessioni per ogni anno accademico, iscrivendosi agli appositi corsi serali organizzati in quegli atenei in cui vi siano almeno dieci studenti che facciano domanda di iscrizione ai corsi stessi; quanto sopra il Ministro Gonella ha rammentato alle autorità accademiche, richiamando la loro attenzione sul fatto che, in base alle disposizioni in vigore, le sessioni di esami sono unicamente due e cioè una estiva ed una autunnale, avendo constatato che presso taluni atenei vengono svolte periodicamente sessioni straordinarie di esami universitari non applicate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Cipriano Facchinetti presidente dell'«Ansa»

FIRENZE, 10 marzo — Nel salone della sala del Palazzo Riccardi, a Firenze, si sono riuniti i soci della Società cooperativa «Ansa» in assemblea generale ordinaria, allo scopo di discutere le risultanze dello esercizio 1946.

Dopo ampia discussione, bilancio e relazione sono stati approvati all'unanimità. Pure all'unanimità è stato approvato il seguente ordine del giorno presentato dai soci Banti, Colli, Chinelli, Riccardi, Riccio: «I rappresentanti dei 130 quotidiani italiani aderenti all'«Ansa» esprimono, in occasione della assemblea generale dell'agenzia, riunita a Firenze, il loro plauso unanime e la solidarietà all'agenzia stessa per l'opera svolta nel settore della stampa quotidiana in questo periodo di vitale importanza per la Nazione e formulano il voto che sia lasciata libera la strada del progresso di questa agenzia [illegible] riesu- [illegible] libertà di stampa».

Approvate alcune modifiche allo statuto sociale, è stato acclamato Presidente dell'«Ansa» l'on. Cipriano Facchinetti.

Tutto chiuso a Bruxelles per la serrata dei negozianti

BRUXELLES, 10 marzo — Quasi tutti i negozi e locali pubblici sono rimasti chiusi oggi a Bruxelles, comprese le farmacie, le macellerie, le panetterie, i negozi di barbiere e le lavanderie, in seguito a una serrata di 24 ore proclamata dai padroni di negozio in segno di protesta contro la politica economica del Governo.

"Risorgeremo alla giustizia e alla libertà,,

Una promessa accompagna nella pace del nuovo sacrario le salme degli Eroi di Pola

(DAL NOSTRO INVIATO)

VENEZIA, 10 marzo — *Nell'ossario del Tempio di Maria, davanti alle bare degli eroi di Pola, le donne hanno pianto. Anche gli uomini, vigorosi e temprati al salso delle spiagge istriane, hanno pianto.*

«Alla memoria di Nazario Sauro — aveva detto, alla benedizione delle salme, il Ministro Gasparotto (quello stesso che trentun anni fa, nelle tristi giornate del martirio dell'eroe capodistriano, era stato Ministro della Difesa) — il popolo d'Italia innalza il pensiero e fissa il mare. Tante volte siamo caduti e altrettante volte siamo risorti. Risorgeremo ancora col motto garibaldino: «Alla giustizia e alla libertà».

Un fremito d'orgoglio era passato tra la folla, fra gli esuli, i partigiani, gli ex combattenti, i reduci, e, mentre gravi e lente le note del «Piave» parevano uscire da sotterra e mormorare i nomi e l'abnegazione dei figli d'Italia immolatisi per la libertà di tutti i popoli, mentre i cinque Mas della scorta d'onore, allineati lungo il Lido, parevano sussurrare la preghiera degli Eroi del mare, e i parenti fissavano assorti le bare senza peso, da ogni petto, da ogni cuore, s'era alzata al cielo la promessa, più solenne di un giuramento, più forte di ogni ostacolo, più completa di qualsivoglia programma: «Risorgeremo».

Gravi e cupi, accanto alla capitaneria di porto, hanno battuto i rintocchi funebri del campanone di San Marco mentre le cinque salme, portate a spalla dai partigiani, degni continuatori dell'Idea di Sauro, dai mutilati e marinai, venivano deposte sulla tolda del Mas per essere trasportate all'ossario, accanto al resto dei fratelli della guerra di Redenzione.

«Ormai di Pola, a Pola, non abbiamo più nulla», ha detto qualcuno ed i singhiozzi si sono fatti più forti. Gli esuli che sulla spiaggia del Lido, davanti alla Cappella di Maria, hanno atteso, in riverente silenzio, l'approdare del convoglio funebre, hanno guardato sul mare, lontano, verso un paesaggio di sole, di verde, di strade ora tortuose e ripide ora larghe e diritte, dove passava una folla allegra e vivace e, le gambe penzoloni giù dai moli, i pescatori stavano a rattoppar le reti ed a seguire l'approdare dei natanti. Anche le bare, allineate sui baldacchini, dinanzi all'ossario, mentre gli oratori parlavano e i marinai presentavano le armi hanno guardato verso il mare, verso la Pola che ora non è più.

«Martiri di Pola sarete tra noi, monito ed esempio», dice qualcuno, un oratore. Lentamente, a spalla, le bare vengono fatte discendere nell'ossario, mentre un velivolo, a bassa quota, dà l'estremo saluto.

Nella giornata splendida di sole, là, tra le innumerevoli tombe degli eroi del mare, dell'aria e della trincea, fa freddo. Ma più freddo fa nei cuori. «Di Pola, a Pola, ormai non vi è più nulla», ripete qualcuno, e le donne continuano a pregare per i loro morti.

A. L.

● **Nella fotografia in alto:** giovani partigiani recano le salme degli Eroi istriani dalla camera ardente della Capitaneria del porto al MAS che le recherà al Tempio del Lido.

Un appello del Comitato per i rifugiati italiani

ROMA, 10 marzo — Il Comitato nazionale per i rifugiati italiani, allo scopo di integrare col consenso unanime degli italiani le provvidenze governative a favore degli esuli della Venezia Giulia e della Dalmazia, ha rivolto un appello a tutti gli italiani affinchè diano il loro contributo per questa patriottica opera. Le banche hanno aperto la sottoscrizione con una oblazione di 20 milioni di lire.

Frenata in Bulgaria la corsa agli acquisti

SOFIA, 10 marzo — Il Ministro bulgaro del Commercio ha ordinato la chiusura fino a domani di tutti i negozi, tranne quelli di generi alimentari e le farmacie. Questo perchè la gente si è affrettata a comperar oltre il necessario, dopo che venerdì il Governo bulgaro annunziò la messa in circolazione di biglietti di banca di nuova emissione e il fermo della circolazione attuale.

A settantacinque anni dalla morte dell'Apostolo di verità

L'ideale di Giuseppe Mazzini rievocato alla Costituente della nuova Repubblica

Orlando e Nitti hanno parlato sul progetto della Costituzione

ROMA, 10 marzo — Quella di oggi è stata senza dubbio una delle più interessanti sedute dell'Assemblea Costituente. Sul progetto della nuova Costituzione hanno preso infatti la parola l'ex Presidente del Consiglio Vittorio Emanuele Orlando e l'on. Pietro Nenni, leader del partito socialista italiano.

Due uomini politici, il primo di ottantasette anni e il secondo di cinquantasei. Il primo insigne rappresentante della democrazia prefascista e il secondo della democrazia postfascista: due generazioni di uomini che hanno combattuto per la democrazia. Ha avuto perciò un significato simbolico la seduta di oggi: è stata il segno della continuità storica della democrazia italiana, della sua continuità quasi fisica, nonostante i venti anni di dittatura.

Per questa ragione il pubblico ha affollato fino all'inverosimile le tribune e quasi tutti i deputati erano presenti. C'era anche Benedetto Croce, che date le sue condizioni di salute da alcuni mesi non metteva più piede nell'aula, ed è rimasto dal principio alla fine seduto al suo banco ad ascoltare attentamente i lunghi discorsi dei due colleghi.

All'inizio della seduta l'on. MACRELLI, del partito repubblicano, ha celebrato il settantacinquesimo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

Tutti i deputati si alzano in piedi e l'oratore dice: «In un'ora solenne e decisiva per i destini della Patria è doveroso ricordare la figura gigantesca di questo grande italiano, specie nella Assemblea costituente che dovrà ispirarsi alla passione, alla fede, al pensiero e all'azione di Giuseppe Mazzini onde fare opera per l'avvenire d'Italia e della Repubblica».

Il Ministro SFORZA, a nome del Governo, si associa alle parole dell'on. Macrelli e lo segue il Presidente della Assemblea TERRACINI, il quale afferma che il più grande e duraturo monumento che si possa fare alla memoria del grande italiano sarà costituito dalle leggi che la Costituente e le Camere legislative prepareranno ispirandosi alla sua memoria e al suo nome.

A questo punto si riprende il dibattito sul progetto della nuova Costituzione ed ha la parola l'on. ORLANDO. Egli parla da un banco di centro sinistra. Davanti a lui siede l'on. Croce e dietro l'on. Pacciardi. L'eminente parlamentare, che si è sempre rifiutato di parlare al microfono, ha accettato, pregato dai giornalisti, di farlo, e la sua voce, già di per sè robusta, ha acquistato in tal modo una chiarezza maggiore, vincendo le resistenze della aula, che come acustica è proprio sorda.

Orlando inizia il suo discorso dicendo che non avrebbe preso la parola se molti oratori non lo avessero chiamato in causa, definendolo un maestro nel diritto costituzionale. Indubbiamente, egli afferma, vengo qui come un tecnico, come un maestro, dall'emme minuscola però.

Egli loda subito gli autori del progetto, i quali hanno fatto un vero miracolo nel conciliare tanti punti di vista, ma sarebbe stato forse meglio rimanere per qualche tempo nella tradizione per poter procedere poi alla preparazione della nuova Costituzione con tranquillità, anche perchè le Costituzioni le fa assai più il costume che una fredda definizione di articoli.

Dopo aver rilevato che la relazione dell'on. Ruini, Presidente della Commissione che ha presentato il progetto, ha definito la nuova Repubblica come Repubblica parlamentare, l'on. Orlando afferma che l'ordinamento tracciato dalla Costituzione in esame non risponde a tale definizione. Egli spiega quindi che il carattere essenziale del sistema parlamentare è la distinzione dei poteri in modo tale da impedire la supremazia dell'uno sull'altro, mentre nel progetto il potere esecutivo è indebolito. Il Capo dello Stato non ha sanzioni, mentre la Costituzione francese riconosce al Capo dello Stato almeno il diritto di veto.

Si sofferma quindi sui Patti lateranensi, sottolineando che la base di questi accordi fu lui a concluderla a Parigi nel 1919, anche se allora ritenne inopportuno pubblicare quanto aveva concordato. Dichiara poi di non essere d'accordo sull'inserimento di tali Patti nella Costituzione per ragioni costituzionali.

A proposito delle autonomie regionali, l'eminente parlamentare si pronuncia sfavorevolmente al regionalismo e dichiara di essere umiliato che un problema squisitamente politico qual è quello siciliano, sia stato prospettato soltanto da alcuni oratori come un problema statistico. Il fatto è che l'Italia non può fare a meno della Sicilia come la Sicilia non può fare a meno dell'Italia. Ovunque egli si sia recato in Sicilia ha sempre sentito risuonare il grido di «viva l'Italia». Grandi applausi accolgono il discorso dell'ex Presidente del Consiglio e molti deputati si recano da lui per stringergli affettuosamente la mano.

Prende quindi la parola l'on. NENNI il quale afferma che sarebbe un errore politico ed economico voler interpretare le autonomie locali sotto la formula di un federalismo regionale, perchè tentare un esperimento federalistico prima di aver operato una vasta riforma sociale significherebbe mettere in pericolo l'unità nazionale.

Nenni non crede che possa essere considerato conseguentemente democratico l'ordinamento della Repubblica così come è previsto nel progetto. Riconosce che una Costituzione la quale non garantisse i diritti delle minoranze sarebbe una cattiva Costituzione, ma aggiunge che sarebbe una pessima Costituzione quella che non consentisse alla maggioranza di attuare il programma in base al quale è stata mandata al Parlamento.

Nenni ritiene che la seconda Camera altro non sia che un intralcio e che rappresenti una prova degli espedienti atti a frenare la libera espressione del suffragio universale. Trova che nel progetto si sia abusato del diritto di referendum e che la Corte costituzionale sia un assurdo, dato che esiste una Assemblea nazionale, la quale dovrebbe essere la sola a poter deliberare sulla costituzionalità.

Circa la questione dei Patti lateranensi, l'oratore osserva che lo Art. 5 è in aperto contrasto con lo spirito laico della Repubblica. Crede del resto che la pace religiosa ci fosse anche prima del Concordato, e ciò per merito dei nostri padri e della vecchia classe dirigente, da Cavour a Giolitti, e aggiunge che sono i democristiani a voler introdurre nella Costituzione, con una specie di sotterfugio, i Patti lateranensi.

Spiegando che cosa ha voluto dire con la tanto discussa frase: «Dal Governo al potere», l'oratore dice che la classe lavoratrice si propone di conquistare il potere per far sì che quei principi che sono astratti diventino, attraverso mezzi legali, concreti.

Il discorso di Nenni è applaudito a sinistra e al centro.

Incalzato dalle domande Kesselring si contraddice

IL MARESCIALLO PERDE LA CALMA

VENEZIA, 10 marzo — All'odierna ripresa del processo Kesselring, il Procuratore generale ritorna sul colloquio telefonico fra l'imputato e Kappler, avvenuto la sera del 23 marzo 1944. L'imputato non ricorda se venne a sapere dell'accordo intervenuto fra Mackensen e Kappler, per cui si sarebbero dovuti uccidere per rappresaglia soltanto dei condannati, prima o dopo la telefonata di Kappler. La deposizione dell'imputato contrasta con ciò che dichiarò a Roma, ma Kesselring chiarisce che la risposta data al processo di Roma si riferiva alla situazione nel suo complesso. Il Procuratore generale insiste e si fa pressante nelle domande tanto che l'imputato ha uno scatto d'impazienza e il Giudice Stirling deve intervenire. Kesselring insiste nell'affermare che, dai rapporti di Kappler, egli era a conoscenza che nelle prigioni dovevano trovarsi almeno 300 «criminali» soggetti ad istruttoria.

Il Procuratore generale rileva che l'ordine del comando supremo di Hitler parlava di rappresaglia in persona di ostaggi, mentre quello trasmesso al comando della 14.a armata parlava di rappresaglia di 10 italiani per ogni tedesco ucciso. Kesselring risponde che l'ordine era così stato modificato da un ufficiale del suo stato maggiore perchè riferirsi ad ostaggi era una espressione priva di significato. L'imputato aggiunge che prima di trasmettere l'ordine di esecuzione delle rappresaglie egli non si era preoccupato di svolgere indagini.

La deposizione continua monotona sui particolari delle vicende che condussero alla rappresaglia delle Fosse Ardeatine. Kesselring conferma poi che, in seguito alla lagnanze del Vaticano per la strage, il col. Zolling condusse un'inchiesta, ma non venne alla luce neppure il fatto che dei massacrati 15 erano in eccesso alla misura stabilita di 10 italiani per ogni tedesco ucciso.

Venendo a parlare delle disposizioni antipartigiane, Kesselring afferma che nel contenuto dell'ordine del 18 giugno non è fatta menzione di rappresaglia e che l'espressione «combattere i partigiani con tutti i mezzi a disposizione e con la massima severità» si riferiva all'impiego dei mezzi che appunto venivano utilizzati nelle altre operazioni di guerra. Il Pubblico Ministero trova un'evidente contraddizione fra il desiderio altre volte affermato dall'imputato di evitare l'uccisione d'innocenti con gli incitamenti dati alle truppe dipendenti, mediante gli ordini in parola, e soprattutto nell'assicurazione data da Kesselring che egli avrebbe coperto le responsabilità dei comandanti che agissero in eccesso alla misura consueta, ciò tanto più se si tien conto dello stato di esasperazione e di furia a cui, per ammissione dello stesso imputato, erano in preda le truppe tedesche anche nei confronti della popolazione delle zone occupate dai partigiani. «Perciò io vi accuso» conclude il Pubblico Ministero.

Nell'udienza pomeridiana il Procuratore insiste nel chiedere all'imputato particolari sugli ordini da lui firmati per la repressione dell'attività partigiana. L'imputato ripete che tali ordini erano espressi secondo lo stile militare e che erano diretti ai comandi superiori che avrebbero dovuto poi applicarli a situazioni particolari diramando ordini di dettaglio ai reparti dipendenti. Per tutte le unità nel cui territorio si svolgeva l'attività partigiana gli ordini repressivi erano uniformi, lasciando al criterio discrezionale de comandanti la applicazione più o meno estesa secondo il pericolo partigiano.

Il Procuratore esibisce quindi una dichiarazione del gen. Lemelsen, comandante della 14.a armata, da cui risulta che egli non era d'accordo con il suo comandante in capo circa gli ordini da questi emanati perchè potevano essere lesivi dell'ordine e della disciplina delle truppe. Kesselring si mostra piuttosto indignato di questo giudizio di un suo subordinato e si dichiara dolente di dover esprimere apprezzamenti per il gen. Lemelsen che comandò la 14.a armata dopo von Mackensen, in un periodo in cui l'unità era in condizioni di dissolvimento.

GRAVE SCIAGURA NEL CIELO D'ISCHIA

Un aereo contro un monte

Delle dieci persone a bordo nessuna si è salvata - Una madre e un bimbo fra le vittime

NAPOLI, 10 marzo — Una grave sciagura aviatoria si è verificata nel pomeriggio di ieri nel cielo dell'isola d'Ischia. Un quadrimotore britannico contrassegnato dalla sigla «K.K. 122» proveniente dal Cairo e diretto a Roma per cause non ancora precisate probabilmente per la scarsa visibilità, mentre sorvolava il territorio dell'isola è andato a cozzare contro il Monte Epomeo, che si eleva a circa 800 metri nel centro dell'isola stessa. L'apparecchio si è immediatamente incendiato e le dieci persone che si trovavano a bordo fra equipaggio e viaggiatori sono rimaste carbonizzate.

E' stato informato il Comando inglese, che ha inviato sul posto un velivolo che con una prolungata ricognizione ha constatato che l'apparecchio è precipitato in una zona vulcanica dell'isola quasi inaccessibile.

Particolare pietoso: tra le vittime si trova una donna, la quale al momento della sciagura ha dato alla luce di un feto, che è stato rinvenuto carbonizzato presso la madre. Altra vittima è un bambino di cinque anni.

Il processo Matteotti nuovamente rinviato

ROMA, 10 marzo — Il processo Matteotti ha dovuto subire un quarto rinvio perdurando la malattia di un giudice popolare. Il Presidente ha rinviato l'udienza al 14 corrente alle ore 10.

E' MORTO IL CAPO della nobiltà romana

CITTA' DEL VATICANO, 10 marzo — Marcantonio Colonna è morto ieri nel suo palazzo in Piazza SS. Apostoli. Egli ricopriva la carica di Principe assistente al Soglio, che è la carica laica più alta della Corte Pontificia; colui che ne è insignito viene riconosciuto come capo della nobiltà romana. A tale ufficio furono designati da Papa Giulio II i capi delle famiglie Orsini e Colonna e, per ovviare alle controversie sulla precedenza fra le famiglie, allora inimicissime, Benedetto XIII decretò che i due designati prestassero servizio alternativamente.

Il Principe Marcantonio Colonna ricopriva tale ufficio da molto tempo. Da vari anni soffriva di una grave malattia, tanto che il figlio, Principe Aspreno, era stato nominato suo coadiutore. Tuttavia nell'ultima udienza generale della nobiltà romana volle intervenire e leggere egli stesso l'indirizzo di omaggio al Papa. Pio XII gli aveva fatto pervenire più volte in questi giorni la sua benedizione.

Gli succede nell'ufficio di Principe assistente al Soglio il figlio Aspreno, capo della Casa Colonna.

Dramma al manicomio

Uccide la compagna per dormire tranquilla

ROMA, 10 marzo — Nel regno della follia e cioè all'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà, a Sant'Onofrio, è accaduta una tragedia da «Racconti straordinari» di Poe: l'ottantenne Crocifissa Carella, di ignoti, è stata uccisa di notte da una compagna di sala.

La scoperta del tragico fatto è avvenuta nelle prime ore di ieri. Verso le tre di domenica una sorvegliante aveva udito provenienti dalla camerata grida disperate, ma, ritenendo che si trattasse d'una delle solite crisi cui vanno soggette le malate, non vi dava importanza. Senonchè al mattino un'altra infermiera rinveniva la vecchia morente ai piedi del letto con le coperte avvolte malamente attorno al corpo, e sanguinante in più parti. Il medico accorso non faceva a tempo a sollevare la morente da terra che quella esalava l'ultimo respiro. La morte della Carella era dovuta, oltre che alle varie lesioni, ad una ferita alla regione frontale, procuratasi probabilmente nella caduta dal letto. Intanto cominciavano a levarsi dai letti le altre malate che prendevano a girare nella sala.

Si potè subito accertare che la responsabile era la vicina di letto, tale Maria Cipollone, che continuava tranquillamente a dormire. Appena costei ebbe a destarsi un'infermiera le disse: «Hai visto che hai fatto? L'hai uccisa!» e l'altra: «Chi? Lei? Almeno stanotte dormirò tranquilla» e scoppiò in una fragorosa risata. Sembra infatti che il motivo della violenza compiuta contro la compagna sia dovuto alla insofferenza della Cipollone per le smanie notturne dell'altra.

Allucinazione collettiva in una camera ardente

NAPOLI, 10 marzo — All'alba di ieri veniva trovato impiccato ad una porta della sua abitazione in via Santa Maria tale Pietro Foggiani di 57 anni. Il suo gesto è da attribuirsi a dissesti. Nel pomeriggio intanto nella camera ardente si verificava un fenomeno di suggestione collettiva. I familiari che erano intorno alla salma gridavano d'improvviso al miracolo perchè uno di essi aveva visto il defunto muoversi. Tutti gli altri si associarono giurando di aver visto con i propri occhi dei movimenti. In un istante l'intero rione era messo in fermento e sul posto, oltre ad un agente di polizia, si portava nuovamente un sanitario, il quale non tardava a constatare che il morto era morto davvero e che tutto si riduceva ad una semplice allucinazione. Soltanto verso sera i congiunti del Foggiani si sono calmati, riprendendo le preghiere nella camera ardente.

L'ORDINE PER LA FUCILAZIONE DI MUSSOLINI

Togliatti conferma di averlo dato lui

ROMA, 10 marzo — Un quotidiano del mattino ha ottenuto dall'on. Togliatti una intervista sulla faccenda del tesoro di Dongo, soprattutto in relazione alle polemiche che si sono accese recentemente su certa stampa italiana. Dopo avere confermato la versione data dall'«Unità», sull'ordine di fucilare Mussolini e i suoi collaboratori, il leader del partito comunista ha dichiarato che i valori sequestrati ai gerarchi furono o incamerati dallo Stato o passati ai comandi partigiani che se ne servirono per le proprie esigenze. Togliatti non ha negato che i valori sequestrati furono trasportati alla sede del partito comunista, ma in quanto questi fungevano da comandi partigiani. Secondo la sua versione tali valori furono trasferiti ai comandi superiori.

Intanto, a seguito di queste dichiarazioni, l'on. Ivanoe Bonomi, che era Presidente del Consiglio dei Ministri al momento della cattura di Mussolini e dei suoi ministri, ha dichiarato ai suoi amici che egli nè come uomo nè come Presidente era venuto a conoscenza dell'ordine dato da Togliatti di fucilare Mussolini e i suoi ministri al momento della cattura. Analoghe dichiarazioni sarebbero state fatte da alte personalità del C.L.N. Alta Italia.

Un abito e 10 sterline a 200 polacchi indecisi

LONDRA, 10 marzo — Si annunzia che duecento polacchi, attualmente in Granbretagna, verranno trasferiti in Germania e quindi smobilitati. Questi fanno parte di circa quindicimila polacchi residenti in Granbretagna, i quali non hanno ancora deciso se arruolarsi nel Corpo di smobilitazione polacco o fare ritorno in Polonia. Sei mesi fa essi furono avvertiti di prendere una decisione e allo scadere di quel periodo ebbero un ulteriore preavviso di sette giorni. Essi riceveranno ora dieci sterline ciascuno e un abito civile e quindi saranno trasferiti a Osnabrueck. Dopo il congedo saranno considerati parte della comunità tedesca e dovranno trovare sistemazione nella vita civile.

Altri polacchi devono essere consultati in merito alla loro scelta. Fino ad ora 19.600 hanno deciso di far ritorno in Patria e oltre 65.000 hanno scelto di arruolarsi nel Corpo di smobilitazione. Alcuni sono riusciti ad emigrare nei domini inglesi e nel Sudamerica.

Solo un Karageorgevic manterrà la cittadinanza

E' IL PRINCIPE GIORGIO, CHE UN TEMPO ERA REPUBBLICANO E PAZZO

BELGRADO, 10 marzo — L'unico membro dell'ex famiglia reale jugoslava dei Karageorgevic che non verrà privato della cittadinanza è il Principe Giorgio, fratello dell'ex Re Alessandro un tempo Principe ereditario, che vive ora da privato cittadino in una villa di Belgrado. Qualche volta lo si può vedere nelle strade della capitale al volante di una grande automobile «Cadillac'.

Prima della guerra il Principe Giorgio, allora membro del partito repubblicano, passò sedici anni in una clinica per malattie mentali dalla quale i tedeschi lo liberarono nel 1941. A quanto si dice egli rifiutò allora l'offerta dei nazisti di porlo sul trono, dicendo: «Grazie della vostra offerta, ma io sono repubblicano».

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Ecco la borsa di ieri a confronto con le chiuse delle due precedenti settimane:

	28.2	8.3	10.3
Generali	24700	24600	24530
Fibre	3130	3000	3010
Viscosa	14550	14850	14970
Ilva	770	816	850
Catini	900	1042	1070
Fiat	11550	11600	11690
Sade	1440	1560	1560
Edison	4420	4510	4490
Vizzola	5500	5830	5690
Anic	832	1000	1012
Gas	104.50	109	110

MERCATO LIBERO DELL'ORO

Pochissime variazioni nella sterlina e napoleone. Unitaria fra 1800 e 1850 a Milano; poco attiva a Roma a 1780. Dollaro blu ricercato: a Milano è salito fino a 635; più riflessivo a Roma (625). Franco svizzero invariato (170-172 Milano; 168 Roma). Franco francese piazzato in ascesa: a Milano fino a 220; debole a Roma (190-195), a Genova (200).

CAMBI ESPORTAZIONE

A Milano in ascesa sterlina (1920) e dollaro 604. A Roma in ascesa il dollaro (604) e ribasso nella sterlina. A Torino la sterlina 50% è salita a 1928.

CRONACA DELLA CITTA'

LIMITATA A IERI la sospensione della luce

Prossima revoca delle restrizioni. Il lavoro nelle aziende industriali

[illegible]

Ieri mattina i bancari hanno ripreso il lavoro

[illegible]

L'unità sindacale nelle precisazioni della C.d.L.

[illegible]

La prima riunione della Sala delle Contrattazioni

[illegible]

ECHI

MASCHERINI PREMIATO ALLA MOSTRA DI TORINO

[illegible]

IL VESCOVO ALLA MOSTRA DEGLI ARTISTI INDIPENDENTI

[illegible]

L'odierna conferenza di Alessandro Levi all'Università

[illegible]

Il Romanticismo nella conferenza De Ruggiero

[illegible]

...Stato, inteso dapprima come universalità e poi limitato e radicato nel concetto di nazionalità.

Il pubblico, che gremiva il Ridotto del Verdi, ammirato e conquiso di tanta dottrina e chiarezza di concisione e di costruzione, ha rivolto a De Ruggiero una calda ovazione.

Aumentata la multa per assenza dalla scuola

[illegible]

Miglioramenti economici per l'assicurazione infortuni

[illegible]

La pesca con fonti luminose

[illegible]

ANNONARIA

[illegible] ... ufficio annonario gli spezzati del riso e della farina di legumi.

Ritiro buoni prelevamento latte. Entro oggi tutti i proprietari o gestori di latterie ritirino all'ufficio annonario i buoni di prelevamento del latte grasso in polvere.

Versamento buoni di prelevamento del petrolio. Entro oggi tutti i proprietari o gestori di drogherie devono versare all'ufficio annonario, via dei Rettori 2 II p., tutti i buoni di prelevamento del petrolio ritirati ai propri clienti. Orario 8.12 e 16-19.

Ritiro delle carte annonarie supplementari per lavoro. S'invitano gli interessati che, avendone diritto, non fossero ancora in possesso delle carte annonarie supplementari per lavoratori pesanti e pesantissimi del quadrimestre marzo-giugno 47, a volerne far richiesta non oltre il 15 corrente al servizio supplementi per lavoro di via Procureria 1, esibendo la carta annonaria normale marzo-giugno 47. Si avverte che, trascorso tale termine, le carte supplementari saranno consegnate annullando tutti i buoni di data precedente.

Petrolio per agricoltori Tutti gli agricoltori della Zona «A» sprovvisti di energia elettrica per l'illuminazione delle stalle, che non avessero ancora fatto regolare domanda presso l'ufficio comunale dell'Ispettorato o dell'agricoltura, per ottenere l'assegnazione di petrolio, sono invitati a farlo non oltre il giorno 15 corrente. Dopo tale data non verranno accettate ulteriori domande.

Distribuzione crusca. A partire da lunedì 10 corr. a tutto il giorno 22, viene fatta la distribuzione della crusca — assegnazione mese di marzo ai proprietari di suini e equini. I buoni di prelevamento verranno rilasciati presso lo ufficio comunale di via Roma 20.

Conferenza Maurizi a Grado

Il collega Mario Maurizi ha tenuto l'altra sera al Circolo di cultura di Grado una conferenza sul tema «Come si fa un giornale», che ha ottenuto il più vivo successo.

Gruppo alpinistico E. Comici. Sabato gita sciatoria Sappada. Domenica a Tarvisio. Informazioni in sede, via Vasari n. 5.

Perdura il mistero sul delitto di via del Toro

Quattro ore in lacrime la studentessa in medicina Schöne

[illegible] ... alla deposizione dei due unici testimoni oculari del fattaccio, il dottor Fulvio Omero e la studentessa in medicina Gisella Shone — s'è comportato l'uccisore del dott Cavini. Egli dapprima ha minacciato con una pistola le due persone che si trovavano nell'interno della macchina (la Schöne e l'Omero), quindi ha girato intorno all'automobile e ha invitato il Cavini, che stava neutralizzando i dispositivi antifurto del veicolo a prender posto sul sedile posteriore dell'auto, mentre egli stesso si sedeva alla guida. Il Cavini avrebbe così avuto la possibilità di colpire alle spalle il rapinatore. Tuttociò, ripetiamo, appare incomprensibile se si pensa al modo d'agire di un rapinatore.

Opinione comune è che il dott. Cavini non è stato ucciso a scopo di rapina, bensì per altri motivi, dei quali primo quello passionale. Si pensa che sia la vittima, che la Schöne e il dott. Omero, intimo amico del Cavini, conoscessero l'assassino.

Intanto, a nostro parere, sarebbe importante determinare, agli effetti delle varie ipotesi, se lo sconosciuto che aggredì il disgraziato dottore aveva o non aveva l'intenzione di uccidere. Premeditazione, oppure le circostanze, l'hanno portato a far uso dell'arma? Di norma chi premeditatamente vuole uccidere non s'avvicina [illegible] ... è stato ucciso, in collutazione, da una persona armata di pistola la quale tuttavia non aveva avuto l'intenzione di giungere all'assassinio. Il colpo di pistola è partito mentre il Cavini teneva le mani alzate per disarmare l'aggressore.

Considerati da questo punto di vista, molti aspetti ancora oscuri potrebbero venire spiegati.

Ieri, alla Centrale di Polizia, la Schöne è stata sottoposta a un altro interrogatorio di quasi quattro ore. La giovane ha pianto più volte, ma ha risposto sempre con logica alle domande. A una persona di sua conoscenza, il dott. Omero avrebbe dichiarato di ritenere improbabile che l'assassinio abbia avuto per movente la rapina.

Vogliono l'amnistia i detenuti al Coroneo

Nelle carceri di via del Coroneo, un gruppo di detenuti comuni ha dato luogo domenica sera, tra le 21 e le 22, ad una dimostrazione che ha tratto l'attenzione dei passanti e degli abitanti delle case vicine. I carcerati — in tutto una cinquantina — chiedevano a gran voce che fosse loro applicata l'amnistia. La calma nelle varie celle è ritornata subito dopo le 22. Non si lamenta alcun incidente.

Paul van Kempen domani al Verdi

Domani, alle 20.30, primo concerto sinfonico di primavera, diretto dal M.o Paul van Kempen. C'è da segnalare una variante nel programma, e cioè, in luogo di Debussy, verrà eseguita la quarta sinfonia di Beethoven. Il programma pertanto sarà il seguente: Beethoven: IV Sinfonia; Beethoven: «Leonora» N. 3; Berlioz: Sinfonia fantastica.

I biglietti per lo spettacolo assistenziale al Rossetti

Da ieri, lunedì, sono in vendita alla biglietteria centrale (Galleria Protti) i biglietti per l'eccezionale spettacolo che avrà luogo il 23 corrente, alle 11, al Rossetti, organizzato dall'Associazione Mutilati e Invalidi del lavoro, con la gentile adesione di Radio Trieste.

Il carico d'un autotreno sequestrato dalla polizia

Dietro segnalazione telefonica, agenti del pronto intervento si sono recati, sabato sera, in via Fonderia, dove veniva proceduto al fermo di un autotreno carico di merce sospetta, guidato dall'autista Carlo Castelli, abitante in vicolo San Fortunato 3. Il veicolo era carico di farina da polenta, zucchero, barili di strutto e olio, stoffe e calzature, il tutto contenuto in sacchi recanti la scritta UNRRA.

Dalle prime indagini risultava che la merce era stata immagazzinata in un locale di via Fonderia 3. Il magazziniere, Miroslavo Pertot, sottoposto a interrogatorio, diceva che la merce era arrivata dalla Jugoslavia tramite certo Martino Grabosek, di 36 anni, abitante all'Albergo «Abbazia». Costui, che fa parte di una cooperativa di consumo, ha dichiarato che quella merce doveva essere messa a disposizione della Casa dello studente, avente circa 300 iscritti, tutti provenienti dalla zona B. Mentre la merce è stata dichiarata sotto sequestro, le indagini proseguono.

Successo a un cronista in Polizia

Cerca i ladri e ne viene derubato

Andare in Polizia per trovare le quotidiane notizie di cronaca nera è cosa normale per ogni bravo cronista che si rispetti. Ma farsi colà derubare, mentre si è alla caccia di furti, rapine e borseggi altrui, prima di una borsa e poi del cappello, questo non è di tutti giorni. Il fatto è capitato al corrispondente del «Messaggero Veneto» Nicolò Giacomelli il quale, ieri mattina, mentre all'ufficio stampa stava prendendo nota dei soliti fattacci, improvvisamente si ricordò di non aver più accanto il proprio cappello. Dopo lunghe ricerche egli ricorse al funzionario di Polizia al quale raccontò il fatto. Precedentemente, circa un anno fa, lo stesso Giacomelli, mentre si trovava negli uffici della Polizia scientifica, era stato derubato di una borsa di pelle contenente tra l'altro note dei furti altrui. Forse che domani, sul mattinale, il simpatico Nicolò prenderà visione anche del borseggio ai propri danni e scrupolosamente — mestiere è mestiere — ne prenderà nota...

Bombe, mine e pistole

Il ferroviere Luigi di Lazzaro rinveniva, al Km. 117 sulla linea ferroviaria Monfalcone-Bivio S. Polo, una bomba a mano tipo S.R.O.M., probabilmente abbandonata da qualcuno che voleva disfarsene. Ieri inoltre i rastrellatori hanno rimosso dal pianerottolo del mezzanino di via Oriani 3 una mina senza spoletta ivi posta da ignoti. Infine verso le 15.30 di domenica alcuni agenti rinvenivano nei pressi del ponte di Roiano, una pistola Berretta mod. 35, cal. 9, in cattive condizioni e due caricatori con undici pallottole. Tutto è stato consegnato alla Polizia ferroviaria.

In febbraio 5314 nuovi disoccupati

Nel mese di febbraio il movimento del lavoro nella nostra Provincia registrò 5314 nuovi disoccupati, rispetto a 3464 persone inviate al lavoro. Facendo una media giornaliera, possiamo dire che ogni giorno 183 persone si sono iscritte negli uffici per la disoccupazione, nel mentre 124 persone sono state avviate al lavoro. Paragonando la situazione del febbraio a quella del mese precedente, si nota un aumento nella disoccupazione totale pari al 0.12%. Sulla cifra globale dei disoccupati il 48.6% è formato da uomini, il 40.3% da donne e l'11.1% da ragazzi.

Secondo la professione, l'industria ha il massimo numero di disoccupati (il 59.2%); seguono: il commercio col 28.5%, i marittimi col 7.6%, il pubblico impiego col 3.9%. Le categorie che presentano il minor coefficiente di disoccupati sono l'agricoltura col 0.1% del totale e il credito ed assicurazioni col 0.7%.

Le cifre denunciano il peggiorare della situazione economica, che si traduce in una carenza di attività, in un pessimismo diffuso, in una sfiducia nell'immediato avvenire.

Il concorso pronostici

Molti vincitori quote basse

MILANO, 10 marzo — Il concorso pronostici del campionato di calcio distribuisce questa settimana premi per un ammontare complessivo di lire 167 milioni 896 mila così assegnati: ai 1549 vincitori con 12 punti lire 54.195; ai 27.175 vincitori con 11 punti lire 6.089.

BREVICRONACA

Scuola triestina di stenografia. «E. Noe». Gli esami di I corso (teorico), di riparazione per alunni interni, non promossi nel giugno 1946, e di ammissione al II corso (pratico) per esterni inscritti quest'anno a condizione d'esame, o da inscriversi la sera stessa all'esame, si terranno oggi alle 19, nella sede della Scuola, via Ugo Polonio 4, pt.

Alla Società Adriatica di Scienze Naturali, via dell'Annunziata 7, si terrà oggi alle 18 una riunione della sezione biologica in cui il dott. Cesare Zacchi parlerà sul tema «Divagazioni batteriologiche».

C. S. Camosci. Entro oggi chiusura iscrizioni alla gita sciatoria all'Alpe di Fanes. Partenza giovedì 13.

STATO CIVILE

dei giorni 9 e 10 marzo 1947

Nati 10, morti 12, matrimoni 6.

MORTI: Bonamico Adrasto, a. 78; Battistutta Costantino, a. 70; Kirn ved. Fortuna Giuseppina, a. 80; Bragion ved. Specchi Santina Anna, a. 81; Cerquenich Luciano, giorni 18; Pignolo Luigi, a. 62; Pignon ved. Vitti Olga, a. 86; Zupin in Del Bianco Anna, a. 63; Prelz ved. Suber Francesca, a. 50; Vodopia Giuseppe, a. 58; Chierego Antonio, a. 66.

MATRIMONI CELEBRATI: Rosenwasser Bartolomeo, impiegato e Breiner Ruth Ellen, studentessa.

MATRIMONI TRASCRITTI: Paoletti Giordano, disegnatore e Marini Maria, casalinga; Nicoli Pietro, cameriere e Lozar Emilia, casalinga; Miraz Romildo, meccanico e Miriani, Zoe impiegata; Mellard Barry, studente e Frausin Laura, studentessa; Vandrie Francesco, esercente e Coslovich Olivia, commessa.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 13: «Da quando te ne andasti», Claudette Colbert. Ultima 20.30.
SUPERCINEMA, 14.30: «Le conseguenze di un bacio» con D. Durbin, delizioso.
FENICE, 15.30: «Ciao bellezza» con G. Murphy, Anna Shirley. Ultima 21.
FILODRAMMATICO, 15 (cassa ore 14.20): «Zingari» con Stewart Granger, Jean Kent. Ultima 21.30.
ITALIA, 16: «Sua Altezza è innamorata», O. de Havilland, R. Cummings.
ALABARDA, 16: «La luna e 6 soldi» con G. Sanders, H. Marshall.
IMPERO, 14.30: «Delitti senza castigo».
VIALE, 14.30: «L'angelo e il diavolo», C. Del Poggio. Domani: «La taverna dei sette peccati» con M. Dietrich.
MASSIMO, 16: «Un giorno nella vita» con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari.
GARIBALDI, 14.30: «Emilio Zola», Paul Muni, capolavoro Warner.
NOVO CINE, 14.30: «Ho inventato una donna», Robert Joung, delizioso.
CINE DEL MARE, 15.30: «L'uomo ideale», divertentissimo. Prima visione.
ARMONIA, 15.30 (cassa 15): «Ritorno al nido», II episodio di «Senza famiglia». Nuovo varietà De Rosè: «Un mari in folo».
IDEALE, 16: «Le miserie del signor Travet» con Carlo Campanini.
ODEON, 15: «Accadde una notte», Clark Gable, Claudette Colbert, brillante.
SAVONA, 14: «Ombre sul mare» con E. Robinson e Marguerite Chapman.
MARCONI, 15: «Il peccato di Lilian Day».
RADIO, 15: «Delirio» con Charles Boyer e Michele Morgan.
AZZURRO, 15: «L'istinto» e comica Stan e Olio.
VITTORIA, 15.30: «Uragano» con Dorothy Lamour e John Hall.
CENTRALE, 15: «Vorrei volare» nuova ed.
ADUA, 14.30: In prima visione integrale: «Il cadetto di Guascogna» con J. Paquin.
VENEZIA, 15: «I bambini ci guardano».
CARDUCCI, 15: «Missione eroica», emozionante.
BELVEDERE, 15: «La luce che torna», M. Mercader, passionale.
ARGENTINA, 15.30: «Armonie di gioventù»

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I — METRI 263,2

Ore 7: Calendario e musica. 7.15: Notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Musica. 12.45: Notiziario. 13: Musica. 13.16: Orchestra Nicelli. 12.45: Granbretagna d'oggi. Indi: Listino borsa. 17.30: Orchestra Cetra. 17.55: Musica da camera. 18.30: Notizie. 18.45: Capriccio spagnolo. 19: Lezione d'inglese. 19.30: Osservatore letterario. 19.45: Musica. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 21: Doppio o niente. 22: Concerto. Indi: Musica leggera. 23: Ultime. 23.15: Club.

TRIESTE II — METRI 268

Ore 6.55: Calendario. 7: Notiziario. 11.30: Musica. 12: Conversazione. 12.15: Canzoni. 12.30: Notiziario. 13: Musica. 13.16: Musica riprodotta. 14: Granbretagna d'oggi. 17.15: Musica sinfonica. 18.15: Letteratura. 18.30: Concerto. 19: L'ora dei giovani. 19.30: Musiche di Chopin. 19.45: Notiziario. 20: Musiche a richiesta. 20.30: Musica sinfonica. 21: Rassegna della stampa. 21.15: Musica. 21.45: Un po' d'allegria. 22: Concerto. Indi: Musica. 23.15: Ultime. 23.35: Club.

RETE AZZURRA

Ore 8: Giornale orario e giornale. 11.30: Dischi. 13: Segnale orario e giornale. 13.16: Orchestra Nicelli. 13.50: «Il contemporaneo». 17.30: Orchestra Cetra. 17.55: Concerto. 18.45: Per la donna. 20: Segnale orario e giornale. 20.25: Orchestra da concerto. 21: «Reveries musicali». 21.30: «Il caso dei fratelli siamesi» di Vannini. 23.45: Ultime.

Pina Gagliardi oggi a Radio Roma. Il valente soprano concittadino Pina Gagliardi canterà oggi, alle 13.44, da Radio Roma I (rete rossa) durante la trasmissione del trio Alegiani-Gagliardi-Alfieri.

Borsa di Trieste

Corsi di chiusura del 10 marzo 1947

Valori pubblici e obbligazioni: Rendita 1906 3.5%, 87.80; Rendita 5%, 94; Prestito Ric. 88.60; Redimibile 3.5%, 80.80; Redimibile 5%, 94; Venezie 3.5%, 97.60; B. T. nov. 1949 5%, 98.50; 1950 5% I, 98.50; 1950 5% II, 98.50; 1951 5%, 98.50; 1951 4%, 93.60; B. T. quinq. 1948 5%, 99.50; 1950 5% III, 97.50; 1950 5% IV, 98.30.

Azioni. Ferr. Meridionali 12000; Generali 24700; Assicuratrice 3430; Infortuni 15150; Riun. Adr. Sic. A 24300; Riun. Adr. Sic. B 24300; Gerolimich 1300; Istria Trieste 2600; Lussino 1500; Martinolich 530; Premuda 3825; Tripcovich 5300; Piccole Ferrovie 1020; Triestina Tramway 640; Tedni 1200; Cant. Riun. Adr. 744; Ampelea 650; Arrigoni 320; Cementi Isonzo 135; Lavanderia 1600.

Le autocorse per Venezia

Il Capo della Stazione Centrale comunica che dal giorno 8 c. m. le autocorse dell'autolinea Trieste Centrale-Venezia osservano il seguente orario: partenza da Trieste Piazza Libertà: ore 6.15, 11.45, 12.45, e 17.45. Arrivi a Trieste: ore 10, 10.45, 14.45, 18.45, e 20.30.

CALENDARIETTO

Ieri: temp.: 10.1, 4.6. Press.: 766.7 in dim. Oggi: Costantino conf. Il sole sorge 6.28, tram. 18.3. La luna sorge 23.14, tram. 8.35. Domani: Gregorio I il grande p. - Bernardo v - Pietro m.

Direttore responsabile GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

---

† Il giorno 10 corr. si spense serenamente

Lina Padovan
ved. PASSLER

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio i figli ANNA in ROSELLI, RINA in CARDAHY, EUGENIO (assente), GIORGIO, in unione alla nuora (assente), ai generi, ai nipoti, ai fratelli e ai congiunti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 12 corr. alle ore 10 partendo dal Viale Miramare N. 23 direttamente al Camposanto.

Non fiori ma opere di bene

Trieste - Livorno - Filadelfia
10 marzo 1947

† L'8 corr., dopo lunga malattia, spegnevasi

Aurelia Greco n. Sapienza
d'anni 44

Il marito dott. ing. ANGELO GRECO ed i congiunti, costernatissimi, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Si dispensa da visite di condoglianza

Sabato 15 corr., alle ore 10, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

A tumulazione avvenuta del loro caro estinto

Giovanni Orsini

i sottoscritti sentitamente ringraziano il sig. Direttore ed i sigg. colleghi dell'Uffico Provinciale del Tesoro e tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al lutto.

LA MOGLIE ED I FIGLI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla sua indimenticabile

Emilia Coppet
ved. BONECH

ringrazia sentitamente tutte quelle buone e gentili persone di Turriaco e di Cervignano, che intervenendo ai funerali, col gentile invio di fiori od in altra varia guisa, vollero onorare la Sua cara memoria.

FAMIGLIA BONETTI
Turriaco-Cervignano, 11 marzo 1947.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

BRAVA tutto fare, cucina, ottime referenze, onesta, offresi presso persona sola eventualmente due. Telef. 59-04.
MATRIMONIALE cercano coniugi, possibilmente uso cucina. Tel. 42-41, Banco Sicilia. 61340 E
MATRIMONIALI, piazzamezza antica, altra nuova da verniciare, ottomana, piazzamezza, cucina. Valle 8, porta 4.
MOTORE monocilindrico adattabile barca vend. Rittmeyer 4, p. 12. 46773 M
ROMA (Parioli) vend. lussuoso appartamento, libero 18 stanze, garage, giardino. Chiedere pianta Sodani bar, Vermouth Torino (Corso), fino venerdì ore 17-18. 46774 S
TERRENO 2350 mq. posizione panoramica Chiadino, con edificio e vasto magazzino, vend. Cass. 792 S, UPI.
VESTITI, mantelli 2, statura media, vendonsi. Piazza Hortis 4, Colli. 46750 M

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 2
DONNA media età, libera tutti i giorni, offresi per trattoria. M. Polo 4-III.
CAMERIERA offresi albergo o ristorante. Cass. 23612 A, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 10
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, cameriera, domestiche istriane, slovene, friulane, principianti, cerc. Tor. rebianca 41. Rosa, telefonare 74-19.
DONNA pulizia ufficio cercasi. Pellico 1, primo, sinistra. 61332 B
ORFANA profuga ragazzetta 14-16-enne cerca piccola famiglia. Cass. 23574 B UPI
PRESTASERVIZI pratica 2 ore mattina cercasi prontam. Imbriani 4-I.
PRESTASERVIZI per mattina, con mangiare, cercasi. Canova 26-III, Valli.
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 15, con vitto. Pendice Scoglietto 14, p. 6.
PRESTASERVIZI mattino cerc. Bottiglioni, Sonnino 30. 46693 B
RAGAZZA stabile cercasi. Trattoria Ghirlandaio 21. 46630 B

C DOMANDE IMPIEGO L. 2
AUTISTA mecc. pat. II e III scoppio offresi anche fuori città. Cass. 23542 C UPI.
BARMAN lunghi attestati offresi. U. Polonio 3-V, Bolzan. 61278 C
CASSIERA giovane presenza, offresi bar negozio cinema. Off. Cass. 23628 C, UPI.
CORRISPONDENTE inglese francese buona conoscenza tedesco spagnolo, occuperebbesi mezza giornata. Tel. 8633.
DIPLOMATO serio cauzione 150.000 impiegherebbesi adeguatamente. Cass. 23623 C, UPI. 23623 C
GARZONA uomo-donna offresi per sartoria o privato. Rivolgersi Caricati, Commerciale 13. 46699 C
GERENTE, commesso, calzature, vetrinista capacissimo offresi. Scrivere Ghirlandaio 3, Perini. 46662 C
IMPIEGATA pratica ufficio dattilografa veloce. Cass. 23617 C, U.P.I.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, dattilografia, paghe operai, fatture, bella calligrafia, offresi. Cass. 23578 C. UPI.
INDOSSATRICE offresi primaria casa mode, anche fuori Trieste. Cass. 23585 C UPI
INTERNISTA o cameriera albergo offresi. Scrivere ind. UPI 46586 C.
LAUREATO giurisprudenza, corrispondente inglese, lingue slave, francese, tedesco, cerca sistemazione. Cass. 23517 C UPI
PERFETTO corrispondente inglese offresi. Cass. 23607 C, UPI.
PITTORE stanze, verniciatore, offresi qualunque lavoro, prezzi minimi. S. Lazzaro 1, portineria. 46431 C
SARTA capacissima uomo, donna, offresi giornata. Cass. 23483 C, UPI.
30-ENNE offresi cassiera, gerente, direttrice negozio, versando eventualmente cauzione. Cass. 23575 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 10
PELLICCE si rimodernano, riparano prontamente; specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer. Mazzini 16-II
PELLICCE riparazioni, pulitura; confezione colli, concia, tintura pelli. Pellicceria Marchi, Genova 19. 22662 CC
40-ENNE offresi custodia, diurna o notturna, magazzino, deposito, garage, ecc. Corridoni 17. 61338 C
SARTO confeziona abiti uomo elegantissimi. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Foscolo 26-II. 46615 CC
SI eseguiscono lavori maglia a mano prezzo conveniente. Androna Romagna 1-III.

D OFFERTE DI IMPIEGO L. 10
APPRENDISTA capace articoli sportivi e pezzi ricambio moto cerc. Motosport L. Cassinari, piazza ex Impero 1.
GIOVANE pratico manifatture cerca fabbrica tessile in Trieste, per immediata assunzione. Offerte Cass. 23572 D UPI.
LAVORANTE finitissima cerca sartoria Amy, Galleria Protti 4-I. 46664 D
MOTOCARRISTA, abile, lavoro continuativo, cerca impresa costruzioni. Presentarsi ore 17, viale XX Settembre 40-II.
FATTORINO praticante di età non superiore ai 15 anni, cerca primaria ditta spedizioni. Cass. 23619 D, U.P.I.
PERSONE (due) oneste disposte visitare famiglie, per vendita partita merce di largo consumo, cerc. Pres. Gorizia, via Locchi 12. 784 D
SARTA donna capace per Grado, buona paga, vitto, alloggio. Rivolgersi lunedì mattina Pendice Scoglietto 3, pr. Slemitz.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 10
STANZA mobiliata lussuosa, ingresso libero, cerca distinto. Cass. 23596 E UPI.
STANZE 2 centro, vuote o semimobiliate per sartoria da signora, cerc. Scrivere Maria Loreggian, Fontanone 20. 46618 E
STANZE 2, con uso bagno e cucina, cerca ufficiale alleato e moglie. Tel. 29425.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 10
CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi. Giusti 4, presso Borma. 46696 E
MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto solo, unico subinquilino. Offerte Cassetta 23629 F, U.P.I.
STANZA distinto, altra matrimoniale conforto, affitt. Palma, Goldoni 9-I.
STANZA uso ufficio possibilmente posizione centrale, cerc. Scrivere Cass. 23621 E. U.P.I.

G. ISTRUZIONE L. 10
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami. Gruppi 10 allievi mattina, pomeriggio, sera, 250 lire mensili. Piazza Ponterosso 2, tel. 31-21.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Severo 47, rialzato, destra, abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 23514 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 8 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 002 G
ENENKEL Istituto fondato 1919, Battisti 22, qualsiasi materia scolastica commerciale linguistica. Traduzioni. 23593 G
INGLESE lezioni ripetizioni da esperto insegnante. Tel. 86-33, pomeriggio.

H OGGETTI SMARR. RINV. L.10
CANE basso pelo lungo fulvo trovato. Telefonare 27060. 46643 H
OCCHIALI smarriti Foro Ulpiano, Zanetti, Acquedotto. Mancia portandoli Severo 6, portineria. 61301 H
PORTAMONETE contenente anello matrimoniale E. G. 3-3-1918, smarrito. Mancia adeguata. Tor S. Piero 6, porta 15.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 10
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, ripostigli, scambiasi 2 stanze in più, pagando spese. Off. Cass. 23625 I, U.P.I.
PORTINERIA scambiasi con quartierino Stoini Gisella, Mazzini 9-V.
PORTINERIA scambierebbesi con quartiere, dando in ricompensa radio Phonola nuova. F. Severo 89. 46702 I
QUARTIERE pressi Ospedale militare, casa nuova, 2 camere, cameretta, bagno, cucina, telefono, 2 poggiuoli, posizione soleggiata, affitto minimo, scambierebbesi con più grande in posizione centrale, pagando diff. prezzo. Cass. 23532 I UPI
STANZE due grandi, cucina, conforti scambiasi con stanza stanzino cucina paraggi Mobilificio Zerial, Molino vapore 3, terzo, Reich. 61333

M VENDITE OCCASIONE L. 10
CARROZZELLA fonda grigia occas. vend. Paci, Crispi 31. 46576 M
CARROZZELLA utilizzabile lettino vend. Covi, Maniacco 4, I piano, Gorizia.
CINEMATOGRAFICA da presa passo normale, fotografica Voigtlaender Bessa 1:6,3, stivaloni cuoio nuovi valore 10.000 per 6000 vend. Moreri 16 porta 12.
CONTROLLO National, Dalton, calcolatrice Hesperia, Underwood, cassaforte muro vend. Molino vapore 3-III, sin.
CARROZZELLA sport ottimo stato vend. Catullo 14 p. 5. 46589 M
CARROZZELLA fonda aerodinamica con materass., buono stato, vend. Tel. 27-875.
IMPERMEABILE donna nuovo, doppio tessuto, statura piccola, vend. metà prezzo. Palladio 2, p. 11. 46694 M
LAMPADE due, Petromax originali, occasionissima vend. mattinata. Trattoria Amedea, Tesa 33. 46684 M
MACCHINA cucire buonissima, garantita, 7000 vend. occas. Settefontane 12 int.
MACCHINA cucire rientrante lussuosa, fisarmonica, macchina scrivere, portatile, microscopio, grammofono, dischi, vendonsi. Mazzini 46-III, interno, Bon.
MACCHINA cucire Singer spola rotonda vend. occas. Timeus 14, pt. 46657 M
MACCHINE Singer mobiletti lussuosi, altre Vigor, Pfaff industriali. Settefontane 2, negozio. 46540 M
MACCHINE cucire Necchi, altre Singer, occasione sarto, calzolaio, maglieria Dubied, rimagliatrice calze, macchine pellicciaio. Officina riparazioni, Tullio, via Battisti 12, tel. 65-33. 46697 M
MATRIMONIALE moderna lussuosa, carrozzella sport. vend. Gatteri 54-III d.
PELLICCE gatto tigrato, marrone, nero, agnello, lapin, colli, volpe per fine stagione prezzi fortemente ribassati. Mazzini 16, secondo. 129 M
PELLICCIA agnello marron grande media occas. Ginnastica 21-II, sinistra.
RADIO nuove scamb. con usate, differenza prezzo anche a rate. Nuovi arrivi. Radioassistenza, Verdi 3. 548 M
RADIO 6000 Phonola valigia 16.000, lusso 23 000, fonotavolini 15.000. Diaz 5-III.
RADIO lussuosa nuova moderna vendesi prontam. Foscolo 31, p. 15. 46496 M
RADIO plurionda 5 valvole prezzo occas. vend. Gatteri 47-V, sinistra. 61308 M
RADIO 5 valvole trionda lussuosa vend. Maiolica 13-III, porta 8. 46656 M
RADIO marca plurionda ultrapotente, altra Philips vend. Nordio 9-II, destra.
SOPRABITI bambino grigi, triciclo bambino. Rossetti 47, porta 25. 46689 M
SPARHERD, specchio, vend. occas. Via Italo Balbo (Bar Aurora). 46692 M
TAPPETO 2.80x3,90 vend. occas. S. Vito 5, porta 19. 46687 M
TRAVI rifugio vendonsi. Rivolgersi portineria Udine 26. 46554 M
VIOLINO autore italiano del 600 con documenti, perfetto, vend. Bonomo 7, Villa. 46577 M

N ACQUISTI OCCASIONE L. 10
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist Vittori, Rismondo 9, tel. 8008. 42547 N
BINOCOLI prismatici e teatro, macchine fotografiche, compero. Settefontane 10-I, destra, domenica mattina. 46527 N
BINOCOLO prismatico, fotografica, Pathè Baby, fisarmonica, macchina scrivere portatile, sestante, microscopio, fonotavolino, grammofono, dischi, comp. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 23581 N
MACCHINE cucire, sarto, calzolaio, maglierie, anche guaste, acquist. Riparazioni, scambi. Slataper 16. 46281 N
RADIO, radiogrammofono, grammofoni valigia, dischi, acquist. pagando massimo. Diaz 5, terzo. 46516 N
TORNIO orologiaio, articoli meccanica precisione, acquist. Cass. 23627 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 10
CAMERA matrimoniale a due armadi nuova vend. T. Luciani 5, falegnameria.
CAMERA pranzo massiccia vend. occas. 26.000. Vico 8, porta 11. 46668 NN
CUCINA ottimo stato, attaccapanni vend. S. Lazzaro 10 I, destra. 61313 NN
CUCINA massiccia non moderna vend. Via Imbriani 3-IV. 23609 NN
CUCINA grandiosa, altra lussuosa massiccia vend. occas. Crispi 51, falegnam.
CUCINE assortimento, propria produzione, lavorazione accurata. Conti 12 p. 6.
CUCINE bellissime buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 0002 NN
DIVANO angolare con due poltrone per sala pranzo vend. Bellini 3-IV, scala sin.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine attaccapanni ecc. 33 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti vendesi. Molinovento 44, pianoterra.
MATRIMONIALI, camere e cucine di ogni tipo 3 e 4 porte, con i prezzi più bassi, invitiamo tutti a visitarci senza obbligo d'acquisto. Ginnastica 37 A.
PIANINO perfetto vend. occas. Via Carducci 32-II. 1007 NN
PIANINO da studio prezzo occ. vend. P. Goldoni 3-II. 46775 NN
STUDIO, matrimoniale, cucina, poltrone radio, vend. Tel. 26452. 46474 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 15
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
AUTOMATICHE Pomini pass. 20 con apparecchio a centrare forare e filettare, L. 400.000; torni, trapani, fresatrici, limatrici, cesoie ghigliottina e circolari, calandre, bordatrici, aggraffiatrici tubi, piegatrici per lattonieri vende Bassi, Milano, Corso Como 4. 5258 O

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 15
AUTOCARRO Chevrolet portata 25 ql. collaudato marciante impianto elettrico, vendesi 240.000. Officina Aguzzoni, Corso Roosevelt 58, tel. 69, Gorizia. 784 Q
BARCA cercasi, possibilmente con albero, disposto spendere 10.000. Rivolgersi: Montfort 6, porta 7. 61335 Q
CAMIONCINO Lancia Astura ql. 8, gommatissimo, gomme scorta, seminuovo. Telefonare 93910, via dell'Istria 5.
CAMIONCINO ben gommato ql. 10 vend. Eremo 79. 46764 Q

R CAPIT. SOC. CESS. AZ. L. 20
NEGOZIO materiale elettrico cedesi. S.P.I. 51, Treviso. 5319 R
UDINE centro vendesi negozio generi alimentari salumi primo ordine. Per informazioni rivolgersi Sala Girardelli, via S. Francesco 2, tel. 8989. 46503 R

S CASE VILLE TERRENI L. 20
CASA Gorizia due abitazioni, conforto, giardino, permutasi con uguale Trieste, dintorni. Rivolgersi via del Poggio 5, Gorizia.
APPARTAMENTO acquistasi in condominio di tre stanze e accessori. Cassetta 23206 S. U.P.I.
FATTORIA importante vendo, ettari 130, poderi 15, casa padronale, piante olive produzione 10.000, piante viti piede americano 80 mila, frantoio elettrico, km. 29 da Firenze. Prezzo 48 milioni. Esclusi mediatori. Scrivere Cass. 655 C, SPI, Firenze. 5312 S

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE.
PARTENZE GIORNALIERE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20:
VENEZIA - Sei corse giornaliere;
PADOVA - Tre corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
BELLUNO - Giornaliero.
QUADRISETTIMANALI:
GENOVA - MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato ore 7.15 (Servizio SEAT);
ROMA - Lunedì, mercoledì, venerdì sabato.
BISETTIMANALI:
TRENTO - MERANO - Mercoledì, sabato;
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, venerdì, ore 7.15;
FIRENZE - Martedì, sabato.
SETTIMANALI:
LIVORNO - Martedì.
SERVIZI SPECIALI MONTAGNA:
CORTINA - CORVARA - SANVIGILIO - Martedì, giovedì, sabato;
BOLZANO - VALGARDENA - Mercoledì, sabato.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

MILANO - Servizio serale autopullman martedì - venerdì; Continental trasporti - Palestrina 6 - Telef. 8276; Pacchi espressi.

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenza da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500.

VENEZIA L. 450. Autopullman celeri partenze giornaliere ore 7.30 e ore 12. Moschos e Stark. Mazzini 12, tel. 7178

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI AUTOPULLMAN. Roma 3200 lunedì; Milano lunedì, sabato; Firenze, sabato; Bologna (Ferrara, Rovigo, Padova) giornaliero; Verona (Vicenza) martedì, giovedì. Prenotazioni: Beccaria 5 - Telefoni: 4297 - 5823.

TALASSIN (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 31-19

Dott. HERCZOG
Malattie reumatiche - Artrite
Sciatica - Nevralgie
Via S. Nicolò 27 - Ore 10-12
Telefono 6537

CHIROMANTE
(turco)
ha ripreso la sua attività.
VIA CERRETO N. 16 — BARCOLA

FACILITAZIONI PAGAMENTO
VESTITI
SOPRABITI CONFEZIONATI
SU MISURA
SAN NICOLO' 32 - SARTORIA

PRIVATO compera
TAPPETI PERSIANI
PREZZI FAVOLOSI
HABJ - CORSO 31

ORTOPEDICO ERNISTA
L'ERNIA
SENZA OPERAZIONE

viene immobilizzata sicuramente anche se molto voluminosa e senza interrompere le proprie occupazioni con lo speciale apparecchio dell'ortopedico P. Bartolini da tanti anni conosciuto nella nostra regione. Tutti gli affetti da ernie siano giovani o vecchi, donne e bambini possono recarsi in piena fiducia a consultare l'ortopedico Bartolini che riceve a:

GORIZIA: 13 marzo, Albergo Università.
MONFALCONE: 14 marzo, Albergo Moncenisio.
TRIESTE: 15 marzo, fino alle ore 18; 16 marzo fino alle ore 12.30, Albergo Vanoli.

IMPIEGATO

di concetto, di indiscutibile capacità amministrative, contabile, bilancista, cerca importante ditta. Offerte precisando età, curriculum vitae, referenze. Cassetta 23598 Z U. P. I.

Nessuno deve ignorare i problemi della medicina e dell'igiene di maggiore importanza e di più viva attualità. Il

Prof. Giulio Casalini
ha scritto: il
Dizionario di Medicina
II edizione (1947)
completo in due volumi rilegati indispensabile per ogni famiglia
Prezzo complessivo di copertina Lire 6000 a Lire 500 mensili
Prenotatelo all' U. T. E. T. Agenzia di Trieste - Imbriani 14
Tel. 69-86 - Vendite RATEALI

INFLUENZA?
Ai primi sintomi fate uso del Togal. Questo preparato è molto efficace nelle malattie da raffreddamento ed il suo uso tempestivo evita il lungo decorso della malattia
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. G. Manzoni e C.
Milano - Via V. Vela 5

LATTE BURRO FORMAGGI
i classici prodotti della
LATTERIA SORESINESE
Soc. An. Cooperativa - Soresina (Cremona)
in vendita solamente nei migliori negozi
Rappresentante depositario per la Venezia Giulia
Oreste Canello - Trieste
FORO ULPIANO N. 2 - TELEFONI: 77-58; 82-67

VEGA
CREMA PER CALZATURE

Prometeo, nell'antichità, recò agli uomini il fuoco ed ebbe a subire l'ira di Giove.
Millenni più tardi, altri rapì lo splendore a una stella per donarlo all'uomo. Gli dei, questa volta lasciarono fare: così VEGA, la fine crema per calzature, ebbe il suo splendente fulgore.

USATELA E NE SARETE ENTUSIASTI

INDUSTRIA CHIMICA CERE AFFINI SOC.A.R.L. TRIESTE

IMPORTANTE SOCIETA' ACQUISTEREBBE
Stabile in Trieste
POSIZIONE CENTRALE
Offerte dettagliate a Cassetta 5332 Z - U.P.I. - Trieste

Visitate! CASA BELLA
Vasto assortimento cucine, sale da pranzo, matrimoniali, attaccapanni, lettini, tavolini, esclusività SALOTTI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VIA UGO FOSCOLO N. 7 — IL DONTEMPO